



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 149

OGGETTO: *Cimitero Comunale. Intervento di esumazione ordinaria di n. 98 salme inumate nel Campo comune (settore A) del Cimitero comunale. Atto di indirizzo.*

L'anno **duemiladieci** addì **venticinque** del mese di **agosto** alle ore **15:00** nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	GAGLIARDI Claudio	Sindaco	X	
2.	GENOVA Fernando	Vice Sindaco	X	
3.	AIRES Emiliano	Assessore	X	
4.	FASSINO Marco	Assessore	X	
5.	MURIALDO Maria	Assessore	X	
6.	ROSSO Giorgio	Assessore		X
7.	TORBAZZI Giancarlo	Assessore	X	
8.	VALFRE' Marina	Assessore	X	

Assiste alla Seduta il Segretario Generale: LAURIA Laura.

Il Presidente GAGLIARDI Claudio nella qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Cimiteriali Sig. Marco Fassino :

Premesso che allo stato attuale la gestione e il controllo del Cimitero Comunale prevede tra le numerose operazioni ed attività di competenza anche l'esumazione (ordinaria e straordinaria) delle salme inumate nei vari campi comuni.

Constatata la crescente richiesta di spazio e di disponibilità per l'inumazione di salme all'interno del Cimitero comunale e valutato che nel Campo comune (settore A), interessato dall'intervento in programma, per tutte le 98 salme inumate individuate è abbondantemente trascorso il periodo di tempo minimo di permanenza delle salme necessario per la mineralizzazione dei resti (anni 10).

Considerato che :

- relativamente all'intervento di esumazione ordinaria delle 98 salme inumate nel Campo Comune (settore A) del Cimitero Comunale, da un confronto con alcune realtà limitrofe è emersa la possibilità di avvalersi della collaborazione di Cooperative Sociali operanti nel settore.
- con la Legge 381/1991 "Disciplina delle Cooperative sociali" è stata introdotta nell'ordinamento giuridico italiano la nuova figura della Cooperativa Sociale, la cui finalità consiste nel perseguire l'interesse generale della comunità, l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse, sempre finalizzate all'integrazione lavorativa di persone svantaggiate.
- esiste la possibilità di stipulare convenzioni tra Enti Locali e Cooperative sociali e di agire in deroga alla disciplina in materia di appalti per ciò che riguarda la fornitura di beni o servizi diversi da quelli di tipo socio-sanitario ed educativo, il cui importo stimato sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purchè la fornitura sia destinata a creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate (art. 5 Legge 381/1991, modificato con art. 20 della Legge 52/1996).
- il Legislatore regionale, con l'articolo n. 13 della Legge Regionale 18/1994 ha inteso rendere più vincolante per gli Enti Pubblici la facoltà, di cui alla Legge 381/1991 precedente citata, di derogare alle normali procedure di affidamento di servizi e forniture per consentire l'attuazione di politiche attive del lavoro a favore delle fasce marginali presenti sul territorio.

Dato atto che:

- l'espressa possibilità prevista dalla Legge di derogare alla disciplina dei contratti della Pubblica Amministrazione in senso lato, in assenza di una disciplina a livello regionale, consente all'Amministrazione l'esercizio della più ampia discrezionalità nel fissare le modalità più opportune per effettuare la scelta dell'affidatario, che potrà essere individuato sia direttamente, sia a seguito di un confronto concorrenziale da esperire mediante procedura informale ovvero con procedura ad evidenza pubblica tra più cooperative sociali di tipo B;
- non essendo presente una specifica disciplina regionale e una regolamentazione interna dell'Ente circa le modalità di scelta della cooperativa da convenzionare, l'alternativa tra individuazione diretta e confronto concorrenziale va risolta tenendo conto:
 - della peculiarità del servizio da affidare;
 - del suo importo;
 - della presenza o meno nel territorio comunale o limitrofo di una pluralità di cooperative idonee all'assunzione del servizio;
 - di altre circostanze da valutare caso per caso;

Esaminate attentamente le possibilità offerte dalla normativa sulla cooperazione sociale e ritenuto un metodo valido perché da una parte offre soluzioni, tra l'altro già sperimentate da comuni limitrofi, alla gestione di un servizio pubblico e dall'altra contemporaneamente attua una politica attiva del lavoro verso le fasce marginali del territorio;

Verificato che le prestazioni da effettuarsi da parte della Cooperativa sociale dovranno comprendere lo smontaggio e smaltimento del monumento funebre esistente, nonché le operazioni di esumazione nella loro completezza;

Visto l'art. 48, comma 1 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Tutto ciò premesso :

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- di indirizzare la scelta dell'Ente, relativamente all'intervento di esumazione "ordinaria" delle n. 98 salme, inumate nel Campo Comune (settore A) del Cimitero Comunale di Pianezza, su una cooperativa sociale di tipo B, per i motivi citati in premessa, così come previsto all'articolo 5 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991 e s.m.e i., individuando l'affidatario tra le Cooperative Sociali iscritte all'Albo Regionale di cui all'articolo 9, comma 1, della citata Normativa, allo scopo di perseguire l'interesse generale della promozione umana e dell'integrazione sociale, creando opportunità di lavoro per le persone svantaggiate;
- di individuare la cooperativa sociale di tipo B, così come previsto dalla L.R. n. 5 del 15/3/2001, tenuto conto:
 - della peculiarità del servizio da affidare;
 - del suo importo;
 - della presenza o meno nel territorio comunale o limitrofo di una pluralità di cooperative idonee all'assunzione del servizio;
 - di altre circostanze da valutare caso per caso;
- di demandare, sulla base dell'indirizzo e degli obiettivi espressi, ai competenti Dirigenti di Settore l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla realizzazione dell'indirizzo approvato e all'individuazione della Cooperativa sociale che meglio risponde alle esigenze per l'intervento di esumazione.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lvo n.267 del 18/08/2000;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 11/10/1991 e sue modifiche;

AD UNANIMITÀ dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

Successivamente su proposta del Presidente e ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to GAGLIARDI Claudio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LAURIA Laura

COMUNICAZIONE

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi, giorno di pubblicazione, ai capigruppo consiliari.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal 30 agosto 2010

il 30 agosto 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITÀ

- Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.
- Deliberazione divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

IN DATA 09 settembre 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

